



Circolare n. **1650** del 30/05/2016

A Tutti i Responsabili UIL – BACT
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

LEGGE MADIA: NESSUNA NOVITÀ

Non si registra alcun segnale positivo sulla presenza o meno di tale norma nei decreti delegati in corso di attuazione e, pur avendo appreso che ci sarebbe l'intenzione da parte del Governo di limitare il ruolo dei Prefetti al coordinamento logistico dell'uso delle risorse (uffici e mezzi), le gravissime preoccupazioni in merito più volte espresse rimangono tutte.

TRANSIZIONE AL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Mentre numerosi rimangono i problemi aperti dall'attuazione ancora incompleta e caotica della riforma 2014 (assegnazioni incongrue e squilibrate di personale in contrasto con la circolare 93, incertezza di assegnazione di competenze e collaborazioni interistituzionali a diversi uffici come archivi, biblioteche, laboratori ecc. di ex Soprintendenze), sembra che l'Amministrazione, dopo aver lanciato l'interpello generale per ben 44 uffici dirigenziali creati dall'ultima riforma, non abbia alcuna idea né progetto coordinato per l'attuazione del nuovo assetto, che minaccia di esordire aggiungendo ulteriore disordine e disfunzionalità alla già grave situazione esistente.

REVISIONE DI ORGANICI E MOBILITÀ

Gli organici dovranno essere interamente rivisti alla luce del predetto nuovo assetto da attuare. Dovranno essere ribadite regole chiare e certe per i processi di mobilità necessari a una prima ripartizione temporanea del personale in Soprintendenze e Musei come nuovamente definiti dalla riforma 2016, urgenti per evitare che i nuovi dirigenti, appena insediati, provvedano in modo arbitrario e sordinato, con le conseguenze ancora attuali che abbiamo già visto emergere in esito alla riforma del 2014. Su questi punti intendiamo promuovere la richiesta unitaria di uno specifico e approfondito urgente confronto a livello politico con le OO. SS.

SCORRIMENTO GRADUATORIE IDONEI

Da un confronto con l'Amministrazione abbiamo appreso che vi sarà nei prossimi giorni un incontro tra i vertici del MiBACT e il Dipartimento Funzione Pubblica per la soluzione del problema dei 460 idonei alla riqualificazione B-CI.

REVISIONE INQUADRAMENTO COMANDATI SCUOLA; COMANDATI SANITÀ E AFAM

Anche per i comandati della Scuola si sta provvedendo alla revisione dell'inquadramento. L'Amministrazione pensa di inserire un comma all'interno di una norma legislativa che possa correggere il decreto di equiparazione dei profili in modo da consentire un adeguato trattamento economico; anche per i comandati del comparto Sanità ed AFAM si è appreso che, non appena esaurite le graduatorie di assegnazione del personale proveniente dalle Province, che dovrebbe avvenire fra breve, si provvederà alla stabilizzazione mediante dispositivo normativo che consenta l'inquadramento nei ruoli.

CONCORSO 500 FUNZIONARI MiBACT

Mentre l'Amministrazione aveva almeno presentato a titolo informativo il DM sui criteri generali dei bandi, questi ultimi sono usciti senza alcun pervio confronto con le OO.SS.

Avevamo già osservato che il MiBACT non fruisce di una deroga legislativa alle regole generali di cui sui concorsi pubblici (d.p.r. 487/1994 e segg.), da cui non è autorizzato a discostarsi.

In particolare, per quanto riguarda le commissioni d'esame, per le quali il DM sui criteri dei bandi prevede (art. 5) siano nominate con decreto del Segretario generale del MiBACT, avevamo chiesto che oltre al presidente fossero inseriti altri dirigenti tecnici del ministero in veste di esperti per controbilanciare, come previsto dal d.p.r. 487/1994, l'eccessivo peso (3 membri su 5) dato ai docenti universitari. Vediamo che nei bandi è addirittura previsto che le commissioni non sono nemmeno nominate dal MiBACT, ma combaciano con la Commissione interministeriale RIPAM, che non garantisce certo di tener conto delle specifiche esigenze del ministero, con palese violazione dello stesso DM generale, oltre che delle norme del dpr 487/94.

Sono inoltre previste prove scritte nelle quali i candidati dovrebbero predisporre un atto amministrativo, del tutto incongrue e inopportune, dato che non esistono testi (a cui i candidati possano ricorrere) di preparazione teorica alla predisposizione di atti amministrativi del MiBACT (largamente basata su prassi ed esperienze specifiche), che si può apprendere solo nel periodo di formazione sul campo. Tali previsioni denotano una scorretta impostazione che subordina a questi aspetti l'importanza precipua della preparazione scientifica ai fini dell'assunzione, mentre la preparazione amministrativa specifica dovrebbe essere più propriamente oggetto di appositi corsi di formazione interna.

Nello stesso senso (negativo) va la valutazione di solo 5 punti per le pubblicazioni tecnico-scientifiche, che penalizza l'esperienza e l'attività di ricerca e scientifica svolta.

Un aspetto particolarmente grave è quello della vistosa sproporzione fra i contingenti di alcuni profili (oltre che fra quelli assegnati ad alcune regioni, che vengono gravemente penalizzate).

Anche su questi punti chiederemo un incontro urgente. Nel frattempo non possiamo non considerare come l'Amministrazione, se lasciata sola, provochi disastri.

Il Segretario Nazionale

Enzo Feliciani

